

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RISORGIMENTO, 38 - TORREBELVICINO (VI) 36036
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI 291379
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	750
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.143	768
II - Immobilizzazioni materiali	947.541	939.854
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.740	7.240
Totale immobilizzazioni (B)	959.424	947.862
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.081	1.011
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.297	139.742
Totale crediti	139.297	139.742
IV - Disponibilità liquide	36.992	23.837
Totale attivo circolante (C)	177.370	164.590
D) Ratei e risconti	11.299	10.875
Totale attivo	1.148.093	1.123.327
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	111.096	111.006
V - Riserve statutarie	87.059	242.260
VI - Altre riserve	100.154	100.153
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(18.772)	(155.200)
Totale patrimonio netto	280.287	299.059
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	335.670	334.586
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.147	262.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.469	87.736
Totale debiti	376.616	350.042
E) Ratei e risconti	151.520	135.640
Totale passivo	1.148.093	1.123.327

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	821.006	860.222
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.782	382
altri	17.019	11.897
Totale altri ricavi e proventi	19.801	12.279
Totale valore della produzione	840.807	872.501
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.805	90.799
7) per servizi	112.216	170.742
8) per godimento di beni di terzi	3.720	10.810
9) per il personale		
a) salari e stipendi	436.692	497.218
b) oneri sociali	130.797	143.574
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.783	42.127
c) trattamento di fine rapporto	38.783	42.127
Totale costi per il personale	606.272	682.919
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	44.894
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	44.019
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	44.894
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(70)	(40)
14) oneri diversi di gestione	15.913	20.292
Totale costi della produzione	852.856	1.020.416
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12.049)	(147.915)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	24
Totale proventi diversi dai precedenti	20	24
Totale altri proventi finanziari	20	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.289	7.309
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.289	7.309
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.269)	(7.285)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(18.318)	(155.200)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	454	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	454	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(18.772)	(155.200)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Going concern

Nell'accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23, ritenuta valida anche ai fini dell'applicazione dei principi contabili italiani il postulato del Going Concern è dimostrato laddove *"Si assume che l'impresa non abbia né l'intenzione né il bisogno di liquidare né di ridurre significativamente il livello della propria operatività"*.

Nei bilanci 2019 la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, primo comma, n. 1) c.c. può essere effettuata non tenendo conto delle incertezze e degli effetti derivanti dai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio, giuste le previsioni contenute nella normativa di emergenza emanata dal governo italiano per sterilizzare i bilanci 2019 dai possibili effetti distorsivi della pandemia in corso; in sede di conversione del DL 19.5.2020 n. 34 (c.d. "Rilancio"), è stato inserito l'art. 38-quater, che, lasciando inalterato l'art. 7 del DL 23/2020, ha disciplinato nuovamente la tematica, con riferimento sia ai bilanci 2019, che ai bilanci 2020: in definitiva nei bilanci di tali esercizi la Società può avvalersi della deroga se nell'ultimo bilancio approvato (al 31 dicembre 2019) la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del paragrafo 21 oppure del paragrafo 22 dell'OIC 11, secondo cui la valutazione delle voci di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Peraltro, le condizioni dei mercati e dell'economia reale richiedono sempre di svolgere valutazioni particolarmente accurate in quanto potrebbero condizionare negativamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale ha quindi effettuato, comunque, una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La direzione aziendale, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio, tenendo conto anche degli ulteriori effetti attesi, come ragionevolmente prevedibili, per l'economia in generale in conseguenza della pandemia Covid-19.

Si ricorda che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

La cooperativa ha attraversato negli ultimi anni un periodo di difficoltà dal punto di vista dell'equilibrio economico, dovuto principalmente a:

1. il processo di riorganizzazione dell'Offerta Regionale in ambito Salute mentale, che di fatto ha rallentato e, nel caso della comunità "Il Glicine", bloccato le accoglienze di nuovi utenti, a fronte di dimissioni che comunque sono continuate. Questo ha creato difficoltà di equilibrio economico a dei settori che hanno una

grande incidenza di costi fissi, non potendo ridurre il personale sotto una certa soglia, pur in presenza di meno utenti.

2. l'avvio di un nuovo settore di Agricoltura sociale, che ha visto nei primi anni un grande investimento in risorse umane, non sostenuto da entrate che coprissero, anche solo in gran parte, i costi

Per quanto riguarda il primo punto, il 2020 è iniziato con prospettive migliori, dovute all'approvazione a fine 2019 del Piano di Offerta Regionale, anche se con incertezze legate alle tempistiche per gli accreditamenti delle strutture. Per questo per il 2020 l'Assemblea dei soci ha deciso un piano di crisi, con una riduzione degli stipendi dei soci operatori attraverso una trattenuta di 100 euro mensili (parametrata su un tempo pieno), conservando tuttavia invariata la contribuzione all'INPS. Nel 2021 la cooperativa dovrebbe tornare in equilibrio economico per quanto riguarda i settori della Salute mentale; questa ripresa è principalmente dovuta a:

- accreditamento di tutte le strutture, con la trasformazione in Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta di tipo B della comunità "Il Glicine"
- nuovi inserimenti nelle strutture, che stanno progressivamente raggiungendo il punto di equilibrio di utenti rapportati ai costi fissi
- nuove progettualità e servizi che contribuiscono a ridurre l'incidenza dei costi di struttura

Per quanto riguarda il secondo punto, il settore di Agricoltura sociale, la cooperativa ha deciso di investire per un altro anno nel progetto agricolo, il quale dovrebbe aumentare le vendite di un ulteriore 50% per raggiungere il punto di equilibrio. Per questo è stata attivata una intensa politica di marketing per aumentare i clienti, soprattutto sul fronte della consegna a domicilio; sul fronte produttivo si sfrutteranno maggiormente le serre e si farà maggiormente ricorso alla meccanizzazione. La cooperativa ha anche deciso di attuare una verifica dell'andamento economico del progetto a metà del 2021; a seguito di questo provvederà alle misure più idonee per non aumentare ulteriormente il peso negativo che il settore ha avuto negli ultimi anni sulla cooperativa. In particolare, si deciderà il proseguimento solo in caso di risultati in linea con il budget, che prevede comunque una perdita, ma molto inferiore agli scorsi anni. In caso di scostamenti negativi rispetto al budget, si valuterà se proseguire con un ridimensionamento del progetto, o se sarà più opportuna la sua chiusura e conseguente messa in liquidazione.

L'Assemblea ha comunque deciso per il 2021 una riduzione degli stipendi dei soci operatori come per il 2020 (100 euro mensili con contribuzione invariata), al fine di sostenere il processo di riequilibrio economico finanziario.

In tale contesto il management ha analizzato compiutamente il piano industriale predisposto come avanti sintetizzato, finalizzato, in particolare, alla verifica della capacità della Società di ripristinare un migliore equilibrio economico pur tenendo conto delle caratteristiche peculiari delle proprie caratteristiche di Onlus.

Nella fase di preparazione del presente bilancio, gli amministratori hanno quindi effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento ed analizzato i predetti fattori quali indici di potenziali incertezze.

Il piano industriale è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione, precedentemente all'approvazione del presente bilancio.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che

- nel corso del 2020 la Società ha migliorato significativamente i propri margini nei settori consolidati pur rimanendo una situazione di difficoltà nel settore agricoltura (settore peraltro notoriamente caratterizzato da tempi di ritorno degli investimenti molto lunghi);
- evidenzia un valore di Ebitda sostanzialmente in pareggio: - 12 mila euro contro - 148 mila nel 2019, con un contributo dei risparmi sulle retribuzioni dei soci che se pur modesto nell'entità economica è assolutamente essenziale nel suo significato di condivisione degli obiettivi con tutta la base sociale;
- le attività predisposte per supplire alle carenze di risultato del settore agricoltura sono state attivate tempestivamente, ottenendo risposta positiva dal mercato, che, ancorchè limitata nel 2020, evidenzia come ragionevole un miglior risultato nel 2021.

Gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze come sopra individuate e la loro soluzione come avanti esposta, hanno la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio; indipendentemente dalla normativa citata in apertura e dalle conseguenze del Covid-19.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività per le ragioni avanti esposte al paragrafo "Going Concern".

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 959.424.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.562.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- licenze d'uso di software;
- migliorie su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.143.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 947.541.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento fabbricati: considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è incorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi

insistono. Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti al degrado ed aventi vita utile illimitata.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento vengono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Ammortamento beni immateriali e materiali

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126. Gli amministratori, in considerazione della situazione complessiva venutasi a creare nel corso del 2020 in conseguenza della pandemia Covid-19 hanno ritenuto di non stanziare le quote di ammortamento a carico dell'esercizio, tenuto anche conto dello stato dei beni cui gli ammortamenti si riferiscono.

Non sono state calcolate le imposte differite in ragione della loro esiguità; l'effetto complessivo di tale operazione riflette una minor perdita pari ad euro 39.522,13 al lordo dell'effetto fiscale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.740. Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.124, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e contratti di affitto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	959.424
Saldo al 31/12/2019	947.862
Variazioni	11.562

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	7.173	1.334.141	7.240	1.348.554
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.405	394.288		400.693
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	768	939.854	7.240	947.862
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.375	7.687	2.500	11.562
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	1.375	7.687	2.500	11.562
Valore di fine esercizio				
Costo	8.548	1.341.828	9.740	1.360.116
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.405	394.288		400.693
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.143	947.541	9.740	959.424

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Anni vita utile	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Spese modifica società		531,01	531,01
TOTALI		531,01	531,01

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100 % per l'es. corrente
Fabbricati		28.992,60	28.992,60
Costruzioni leggere		206,40	206,40
Macchine ufficio elettroniche		560,53	560,53
Mobili e arredi		2.015,62	2.015,62
Impianti e macchinari		3.953,27	3.953,27
Attrezzatura varia		383,34	383,34
Autovetture		2.879,36	2.879,36
TOTALI		38.991,12	38.991,12

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 177.370. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.780.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.081.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 70.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 139.297.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 445, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es.successivo	Quota scadente oltre l'es.successivo
Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	113.479	13.533	127.012	127.012	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.508	(13.693)	11.815	11.815	
Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	755	(284)	471	471	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	139.742	(444)	139.298	139.298	

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 127.012, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Il fondo svalutazione crediti non ha subito, nel corso dell'esercizio, alcuna movimentazione.

Crediti tributari

Sono costituiti da imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr versata in eccesso per euro 54, da credito per trattamento integrativo DL. 3/2020 per euro 3.668, da Imposta sul valore aggiunto per euro 7.536, dal credito d'imposta relativo all'acquisto del registratore di cassa telematico per euro 250 e dal credito d'imposta sanificazione per euro 307.

In riferimento a quest'ultimo credito d'imposta, si evidenzia che l'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Tra i crediti tributari si è quindi imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 307 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 36.992, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 13.155, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.382	11.322	31.704
Denaro e altri valori in cassa	3.455	1.833	5.287
Totale disponibilità liquide	23.837	13.155	36.992

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.299.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 424.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Oneri bancari	244
Consulenze web	348
Assicurazioni	10.707
	11.299

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 280.287 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 18.772, come evidenziato dal seguente prospetto:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale	840		90	750
Riserva legale	111.006	90		111.096
Riserva statutaria	242.260		155.200	87.059
Altre riserve:				
Riserva da donazioni	100.153			100.153
Riserva di arrot. euro	0	1		1
Utile (perdita) di esercizio	(155.200)	(18.772)	(155.200)	(18.772)
Totale patrimonio netto	299.059	(18.682)	90	280.287

Tutte le riserve del patrimonio netto sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, viene previsto di costituire una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, ossia per euro 39.522.

In assenza di un utile di esercizio, si prevede di costituire tale riserva indisponibile formata da parte della riserva statutaria.

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 335.670;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 888. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 335.670 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.084.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 376.616.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.574, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'es.successivo	Quota scedente oltre l'es.successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	61.601	662	62.263	62.263	
Debiti verso banche	141.823	30.031	171.854	114.385	57.469
Debiti verso fornitori	44.099	(9.929)	34.170	34.170	
Debiti tributari	17.966	1.105	19.071	19.071	
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.386	1.508	34.894	34.894	
Altri debiti	51.166	3.198	54.364	54.364	
Totale debiti	350.041	26.575	376.616	319.147	57.469

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 62.263.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono fruttiferi di interessi e sono stati concessi nel rispetto dei limiti di legge e di statuto; in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della Legge nr. 59/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse rientra nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi maggiorato di 2,5 punti percentuali.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 19.071 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute su lavoro dipendente (€ 17.978), ritenute su prestito soci (€ 232), ritenute su lavoro autonomo (€ 472) e saldo irap relativo all'anno 2020 (€ 454) al netto delle ritenute subite su contributo GSE.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica	Mutui ipotecari	31/12/2021	Ipoteca su immobile Comunità Il Glicine	rata trimestrale

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	62.263	62.263
Debiti verso banche	11.314	11.314	160.540	171.854
Debiti verso fornitori	-	-	34.170	34.170
Debiti tributari	-	-	19.071	19.071
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	34.894	34.894
Altri debiti	-	-	54.363	54.363
Totale debiti	11.314	11.314	365.301	376.616

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere

- Finanziamento chirografario nr. 1-0040194 erogato da Banca Etica in data 20/12/2019 per € 50.000,00, debito residuo al 31/12/2020 pari a € 37.615,81
- Finanziamento chirografario nr. 1-0018625 erogato da Banca Etica in data 14/11/2017 per € 100.000,00, debito residuo al 31/12/2020 pari a € 54.884,53

la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 30/06/2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere la sola quota capitale, gli interessi sul capitale ancora da rimborsare dovranno essere pagati anche durante il periodo di sospensione, senza ulteriori effetti sui piani di rimborso originario.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 151.520.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 15.880.

La composizione delle voci è così dettagliata:

Ratei passivi

Descrizione	Importo
Interessi su mutui bancari	134
Interessi passivi c/c bancari	1.647
Commissioni bancarie	1.086
	2.867

Risconti passivi

Descrizione	Importo
Contributi c/impianti Provincia VI per ristrutturazione sede	1.414
Contributi c/impianti imprenditoria femminile	4.735
Contributo c/impianti L.R.1 art. 36 acquisto immobile	119.766
	125.915

I risconti passivi comprendono quote di contributi di competenza entro l'esercizio successivo per € 5.701, oltre l'esercizio successivo per € 22.807 e oltre 5 anni per € 97.407.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 821.006.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 19.800.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 2.782 e corrisponde:

- al credito d'imposta per acquisto prodotti sanificazione per euro 307;
- al contributo di competenza dell'esercizio 2020 relativo al progetto FAMI per euro 22475.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 852.856.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 39.522.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci del Conto economico ricavi e/o costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili e/o imponibili di importo rilevante.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società cooperativa non ha effettuato accantonamenti per imposta Ires in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del DPR nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Per effetto della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 art. 5, comma 2), integrato dalla legge Regionale del Veneto nr. 1 del 12/01/2009 art. 8 comma 1) lett. c) che prevede agevolazioni per le cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo Regionale delle cooperative sociali, l'imposta irap viene determinata applicando l'aliquota agevolata del 3,35%. Per le attività di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) della Legge Regionale nr. 23/2006 rese da cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'Albo Regionale delle cooperative sociali viene applicata l'agevolazione dell'esenzione irap.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	16
Operai	3
Totale Dipendenti	19

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.072

Compensi

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni/crediti/garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni di tale tipologia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non esistono garanzie di tale tipologia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala l'esistenza di finanziamenti fruttiferi concessi dai soci alla società cooperativa, come indicato in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come tristemente noto la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa.

Solo con il completamento della campagna vaccinale, attualmente in corso, sarà possibile superare questo momento di estrema difficoltà e sperare in una solida e costante ripresa del sistema economico.

La Società ha comunque mantenuto i livelli di fatturato anche nella prima parte dell'esercizio 2021 e non ravvisa particolari elementi che inducano ad ipotizzare dubbi di continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del C.C. segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente in quanto iscritta all'albo Regionale del Veneto nelle sezioni A e B. A tal proposito si evidenzia che sono aperte due posizioni contributive distinte presso l'Inps e che viene tenuto un apposito centro di costo per la determinazione del risultato economico dell'attività rientrante nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nonostante ciò, si evidenzia comunque che il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari, stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 584.350 e costituiscono il 96,38% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si evidenzia nel prospetto che segue:

Costo del lavoro	Soci	non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	420.403	16.289	436.692
Oneri sociali e assicurativi	126.370	4.427	130.797
Trattamento di fine rapporto	37.577	1.206	38.783
Altri costi			
	584.350	21.922	606.272
Ristorno ai soci			
Totale costo del lavoro	584.350	21.922	606.272

Costo del lavoro dei soci $584.350 \times 100 = 96,38$

Totale costo del lavoro 606.272

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 5' comma del C.C. si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2019	28
Numero richiesta ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	0
Numero richieste discusse	0
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	0
Numero recessi pervenuti	3
Numero recessi discussi	3
Numero recessi approvati	3
Totale soci al 31/12/2020	25

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) e b) della Legge 381/1991: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali e attraverso attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività di coltivazioni orticole.

Si evidenzia che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art 26 del D.Lgs.C.P.S. 14/12/1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02/03/1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del C.C., che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della L. 31/01/1992 nr. 59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta a nuove sfide ed alle richieste che arrivano dalla società civile. Nonostante le limitazioni dovute all'emergenza Covid 19, le attività dei settori e la partecipazione dei soci si sono attestate su livelli di alta intensità, come negli anni precedenti.

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento, consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Cda si è riunito in modo costante, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipe o i singoli soci necessari per le diverse decisioni. Questo per far fronte in maniera più efficace al difficile momento economico e sociale, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento, uniti al sempre più breve tempo a disposizione per farvi fronte.

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'area Salute mentale, è proseguita l'attività della Comunità alloggio estensiva per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità alloggio di base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto per 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 7 Pedemontana, dalla quale provengono la maggior parte degli inserimenti nelle comunità, e con l'ULSS 8 Berica. Gli inserimenti dall'ULSS 3 Serenissima sono in fase di progressiva riduzione, a seguito della nuova organizzazione per territorio prevista dal Piano di Programmazione dell'Offerta residenziale Regionale in ambito salute mentale.

Di seguito i dettagli dei singoli settori:

- *Comunità "Il Glicine": il nuovo piano Regionale e dell'Ulss 7 Pedemontana ha definito la rimodulazione della tipologia di offerta della Comunità da Estensiva a CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta – di tipo B. A fine 2020 ha ottenuto l'autorizzazione ed a maggio 2021 ha superato positivamente l'iter di accreditamento; entro agosto 2021 si dovrebbe arrivare alla stipula dell'accordo contrattuale con la nuova tipologia di Unità di Offerta. Nel frattempo, è stato possibile ripartire con le accoglienze di nuovi utenti, che*

si sono assestati su una media di 10 unità, su una disponibilità di 12 posti, con punte anche di pieno utilizzo della struttura per alcuni mesi.

- La Comunità Alloggio di Base Arcoiris ha iniziato il 2020 con un numero di utenti inferiore al punto di equilibrio; nel corso dell'anno ci sono stati nuovi inserimenti e si è arrivati al numero massimo di utenti accreditato; questo ha permesso di recuperare in gran parte la perdita prodotta nei primi sei mesi dell'anno.
- Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia": questa struttura, che accoglieva tre persone, ha visto la dimissione durante il 2020 di due utenti e di un terzo nei primi giorni del 2021; nei primi mesi del 2021 sono state accolte due nuove persone.
- Sono state avviate due nuove progettualità diversificando l'offerta rispetto al Gruppo Appartamento Protetto:
 - Per una persona dimessa dal GAP è stato avviato, in accordo con il suo AdS, un servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, interamente a carico della persona stessa. Il progetto, con la durata prevista di circa 18-24 mesi, è partito a luglio 2020 e consiste nella messa a disposizione di un operatore e l'affitto a questa persona di un appartamento di proprietà della cooperativa.
 - Per un'altra persona dimessa dal GAP è stato avviato, in accordo con il Dipartimento di Salute mentale Ulss 7, un servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, in un appartamento di proprietà della cooperativa, con la presenza di un operatore per sei ore settimanali. Il costo dell'operatore a carico Ulss, affitto ed utenze pagate alla cooperativa dall'utente stesso. Questo appartamento è stato inserito formalmente nella programmazione Ulss 7 come struttura a disposizione per progetti di Residenzialità leggera.
- È proseguito il servizio verso l'Ulss 8 Berica, iniziato nel 2015, relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare, gestito insieme ad altre cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. Per la cooperativa è un progetto fonte di grosse soddisfazioni, sia perché crediamo da sempre in questo tipo di servizio, che per i positivi risultati che riscontriamo nelle persone che seguiamo. Ad aprile 2021 è uscito il bando dell'Ulss per il rinnovo del servizio; la cooperativa ha ritenuto di confermare l'impegno in questo servizio, è in attesa dell'esito di gara, dove il Consorzio Prisma è risultato unico concorrente; l'Ulss nel frattempo ha prorogato la precedente convenzione fino a tutto il 2021.
- Ad aprile 2020 la cooperativa ha partecipato ad un bando dell'Ulss 7 Pedemontana, riguardante un servizio di progettazione e realizzazione della "Residenzialità leggera" in ambito salute mentale, della durata di due anni. Ha partecipato al bando assieme ad altre tre cooperative del Consorzio Prisma di Vicenza, con quest'ultimo come General Contractor; il Consorzio è risultato vincitore del bando. Conseguentemente la cooperativa ha messo a disposizione un educatore, che da settembre 2020 ha iniziato il servizio con utenti del Distretto 2 dell'Ulss 7.
- Sono proseguiti, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti di sostegno socio relazionale personalizzati Ulss 7 Pedemontana.

Area Migranti

Nel corso del 2019 la cooperativa ha deciso la chiusura del settore Migranti richiedenti protezione internazionale "Karibù"; ha tuttavia mantenuto la disponibilità a partecipare a progetti di seconda accoglienza di queste persone. Per questo a fine 2019 ha partecipato ad un bando FAMI – Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione, cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno; il bando è risultato vincitore e partecipiamo al progetto come partner, con capofila la cooperativa GEA di Padova, insieme con altre cooperative delle provincie di Vicenza, Padova, Verona e Treviso e l'IPRS – Istituto Psicoanalitico Ricerche Sociali di Roma, e come enti sostenitori le Ulss e le Prefetture di queste provincie. Il progetto ha come destinatari diretti titolari di protezione internazionale che presentano vulnerabilità psicologiche di differente intensità, legate a traumi migratori, e come destinatari indiretti operatori delle Prefetture e delle Ulss, operatori degli enti gestori di strutture e progetti di accoglienza migranti. L'obiettivo generale è la promozione di percorsi di autonomia dei titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità non gravi, che siano ritenuti in grado di affrontare percorsi individuali di inserimento socioculturale ed abitativo con supporti che valorizzino competenze, strumenti e reti territoriali in grado di garantirne la sostenibilità.

Il progetto è partito ufficialmente il 1° luglio 2020 e si concluderà a giugno 2022; vedrà una o più persone della cooperativa impiegate per circa 20 ore settimanali complessive. Le risorse assegnate alla nostra cooperativa sono pari a € 54.500,83 per i due anni; il 50% è già stato erogato come anticipo progetto.

Progetto Agricolo

Il progetto "Entroterra" è un progetto di Agricoltura Sociale avviato dalla cooperativa nel gennaio 2018, con l'obiettivo di coinvolgere i soggetti svantaggiati e diversamente abili in un'attività agricola e lavorativa, di pari passo con l'esigenza da parte della cooperativa di qualificare i propri interventi, di lavorare in rete e di sviluppare eventuali sinergie con le persone e con le organizzazioni del territorio.

Il 2020 è partito molto bene: sono state acquistate ed installate delle serre, e questo ha permesso di avere una maggiore offerta di ortaggi. Si è deciso di vendere anche ortaggi e frutta di altri produttori biologici, o acquistati da grossisti di prodotti bio; questo per poter soddisfare meglio i nostri clienti. Si è fatto fronte alla pandemia Covid - 19 incrementando la consegna a domicilio, e questo ha sostenuto le vendite; per contro, le restrizioni causate dal virus hanno bloccato tutti i tirocini e l'apporto dei volontari. La nostra offerta è risultata meno allettante nei mesi estivi; le vendite sono invece ripartite con gli ortaggi invernali, non sufficienti però a ridurre le perdite. La cooperativa ha comunque ritenuto di investire per almeno un altro anno nel progetto, che sta dando ottimi risultati in termini di inserimenti lavorativi e riabilitativi di persone svantaggiate e di relazioni instaurate con il territorio. Il settore dovrebbe aumentare le vendite di un ulteriore 50% per raggiungere il punto di equilibrio; per questo è stata attivata una intensa politica di marketing per aumentare i clienti, soprattutto sul fronte della consegna a domicilio; sul fronte produttivo si sfrutteranno le serre e si farà maggiormente ricorso alla meccanizzazione.

Altri progetti

- *Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno e flessibilità richiesti dall'apertura di nuovi settori ed attività, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, se necessario.*
- *È continuata la partecipazione ai bandi per il Servizio Civile Nazionale, in particolare per due ragazzi da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris); nel corso del 2020 c'è stato un progetto di servizio civile nel settore Arcoiris.*
- *Si è sviluppata ulteriormente l'attività dell'Associazione Aliante, socia di Entropia, con un numero sempre maggiore di associati e la crescita delle attività che l'associazione ha svolto.*
- *È continuato il percorso finalizzato all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, che regola la Responsabilità amministrativa delle società e degli enti; sono stati coinvolti dei formatori nel supportarci in questo percorso, che ha impegnato il CdA e alcuni soci con incarichi specifici in cooperativa. Sono state svolte le seguenti attività:*
 - *Elenco reati: sono stati individuati i reati principali che la nostra cooperativa deve prevenire*
 - *Codice Etico: è stato redatto dal CdA ed approvato dall'Assemblea nei primi mesi del 2019*
 - *Si è costruito il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001*
 - *Ci si è confrontati sulla persona alla quale affidare il compito di Organismo di Vigilanza*

Il percorso ha avuto dei rallentamenti a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid – 19; si è concluso nel 2021, con l'adozione del Modello organizzativo e la nomina dell'Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione in data 01 marzo 2021.

- *Il lavoro del Gruppo Coordinatori ha subito un blocco a causa delle restrizioni Covid 19; ha ripreso la sua attività nei primi mesi del 2021*

Rapporti con Enti pubblici

- *I rapporti con le Ulss, in particolare l'Ulss 7 Pedemontana (Dipartimento Salute mentale e Centri di Salute mentale Distretto 2), sono stati frequenti e costanti, con l'obiettivo reciproco di gestire al meglio la fase di transizione al nuovo assetto derivante dal Piano di Offerta in ambito Salute Mentale.*
- *Si è cercato di mantenere ed alimentare dei rapporti di collaborazione attiva e costante con i Comuni nei quali svolgiamo le nostre attività e con i referenti - delegati della Conferenza dei Sindaci*

Rapporti con il territorio

Sono continuate le collaborazioni con il territorio dove operiamo, pur se limitate dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19

- *Collaborazioni con associazioni e singole persone del territorio, in particolare nell'ambito del progetto di Agricoltura sociale Entroterra.*
- *Attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, la parrocchia, l'associazionismo.*
- *Collaborazione con il progetto "Tutti in rete per la salute mentale" di Thiene. Nello specifico è stato organizzato un importante evento formativo sulla Recovery, realizzato nei primi mesi del 2020, con relatori di fama nazionale ed internazionale.*

Area interna cooperativa

Il numero attuale di consiglieri compreso il Presidente è di 5.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di

assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

Sono continuate le riflessioni sulle regole legate alla possibilità / obbligo di essere socio:

- *è stato concluso un percorso formativo sul tema cooperativistico aperto a tutti i soci, organizzato dal gruppo coordinatori*
- *si è deciso un "percorso soci", per i dipendenti non soci, che prevede l'approfondimento della conoscenza dei settori e degli organi della cooperativa e la partecipazione ad alcune Assemblee e Consiglio di Amministrazione. Al termine del percorso, della durata di un anno, il dipendente può diventare socio; la cooperativa promuove ed auspica l'adesione dei dipendenti al patto sociale.*

È stata costante l'attenzione alla formazione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard richiesti dalle varie leggi.

È stata fatta la riunione periodica annuale con la dott.ssa Coslovi, medico competente.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, abbiamo continuato ad aderire alla Società di mutuo soccorso Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

La revisione di Confcooperative, avvenuta in data 21 dicembre 2020, si è conclusa in modo positivo.

Per quanto riguarda l'andamento economico e patrimoniale, come ogni anno anche per il 2020 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa.

L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso dei bilanci di settore trimestrali ed il monitoraggio mensile degli inserimenti degli utenti nelle strutture residenziali, con il conseguente aggiornamento dei budget proiettati a fine anno.

L'esercizio si è chiuso con una perdita, dovuta in particolare al progetto agricolo "Entroterra", maggiore di quanto previsto a budget, che ha risentito di un calo delle vendite nella seconda parte dell'anno, e di una minore produttività degli ortaggi, per cui si è dovuto ricorrere all'acquisto di prodotti naturali da terzi, con minori marginalità.

Gli altri settori hanno invece concluso l'esercizio con risultati migliori rispetto a quanto previsto dal budget, grazie soprattutto alla possibilità di fare nuove accoglienze a seguito dell'approvazione del Piano di Offerta Regionale e dell'Ulls 7, relativo alla residenzialità nella Salute mentale.

- *La comunità "Il Glicine" ha ripreso gli inserimenti, arrivando anche alla piena occupazione per un paio di mesi ed attestandosi su una media di 10 utenti.*
- *La comunità "Arcoris" ha iniziato il 2020 con 6 utenti; nella seconda metà dell'anno sono ripresi gli inserimenti, arrivando al numero massimo di accoglienze possibili.*
- *Il gruppo appartamento protetto "Magnolia" ha chiuso con un risultato positivo, ed ha avviato anche delle nuove progettualità riconducibili all'Abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa.*

La cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

La cooperativa ha attuato un piano di crisi, con la trattenuta di 100 euro mensili (a contribuzione invariata) per ciascun socio lavoratore a tempo pieno, parametrato sulle ore da contratto di ogni socio.

La situazione finanziaria e patrimoniale continua a mantenersi buona; la cooperativa si è avvalsa per alcuni mutui della cd. Moratoria mutui, prevista dall'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia". È progressivamente migliorata anche la situazione della liquidità, conseguente al miglioramento economico nella seconda parte dell'anno, con un ricorso minimo e solo per brevi periodi all'anticipo fatture.

È continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

È stato mantenuto in essere il prestito soci, attivato nei primi mesi del 2017.

Gli investimenti sono stati limitati alla manutenzione ordinaria ed all'acquisto di una piccola cella frigorifera e piccoli attrezzi per il settore agricolo, beneficiando così degli effetti positivi dei notevoli investimenti fatti negli anni passati.

Per il 2021 si stanno valutando degli investimenti sugli immobili, per beneficiare degli incentivi derivanti dall'agevolazione del 110%. Se queste valutazioni daranno esito positivo, gli investimenti possibili potranno essere:

- *Miglioramento antisismico dell'immobile della comunità Il Glicine*
- *Efficientamento energetico immobile della comunità Il Glicine (completamento cappotto esterno, sostituzione serramenti, coibentazione tetto, adeguamento impianto di riscaldamento e fotovoltaico)*
- *Efficientamento energetico appartamento in via Borgofuro – Torrebelficino*

- *Efficientamento energetico dei due appartamenti di Via Venezia – Schio, uno dei quali adibito a GAP*
- *Efficientamento energetico appartamento in via Livergon – Torrelbelvicino, relativamente alle parti comuni.*
- *Sistemazione dell'area di accesso del terreno usato dal progetto Agricolo Entrotterra*

Si sono mantenuti invariati gli affidamenti e finanziamenti:

- *Rinnovo del finanziamento di 50.000 euro ad un anno come anticipo 13[^], per supportare le tensioni di liquidità di fine anno ed inizio del nuovo.*
- *Mantenimento linea di fido di 150.000 euro per anticipo fatture.*

Anche per il 2021 si è provveduto alla redazione del budget economico. Permanendo alcune incertezze, legate soprattutto alle tempistiche del passaggio della comunità "Il Glicine" da estensiva a CTRP- tipo B, è stato redatto in termini prudenziali:

- *La comunità Il Glicine prevede una media di accoglienze di 10,5 persone. Si prevede un risultato in leggera perdita, in consistente riduzione comunque rispetto agli anni precedenti.*
- *Il gruppo appartamento protetto Magnolia risente delle difficoltà strutturali dovute alla possibilità data dal piano di accreditamento di un numero massimo di 3 inserimenti, pur essendo autorizzato per 4. Si prevede una chiusura in leggera perdita.*
- *La comunità Arcoiris conferma una media di 7,5 accoglienze, alle quali si aggiunge 1 progetto di sostegno; si prevede un risultato positivo.*
- *Per il progetto agricolo si prevede un incremento e consolidamento delle vendite, e delle attività mirate ad un migliore assetto organizzativo. Il 2021 dovrebbe chiudere comunque con una perdita, anche se ridotta rispetto agli anni precedenti. Se l'andamento non dovesse rispettare quanto previsto, si valuterà un ridimensionamento del settore.*
- *Per i nuovi progetti avviati dalla cooperativa negli appartamenti di proprietà, cd. "Abitare supportato", è previsto un risultato positivo.*
- *Gli altri progetti in appalto con il Consorzio Prisma come General Contractor (Residenzialità leggera – Ulss 7 Pedemontana e Servizio Domiciliare – Ulss 8 Berica), chiuderanno in sostanziale pareggio.*
- *Il progetto FAMI "Il Passo Avanti" chiuderà in pareggio.*
- *L'Ufficio amministrativo, che deve supportare l'evoluzione dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2021, in modo da adeguare le risorse amministrative a disposizione, se necessario.*

Complessivamente quindi il 2021 sarà ancora un anno di transizione verso il ripristino del pareggio economico complessivo. A supporto di questo, l'Assemblea dei soci ha deciso la continuazione del piano di crisi anche nel 2021, con la trattenuta di 100 euro mensili (a contribuzione invariata) per ciascun socio lavoratore a tempo pieno, parametrato sulle ore da contratto di ogni socio.

Nel corso del 2020 la cooperativa ha dovuto affrontare l'emergenza Covid – 19 nei diversi settori, adottando tutte le misure possibili compatibili con le attività svolte; queste misure stanno continuando in parte ad essere applicate nella prima parte del 2021:

- *Nomina del Comitato Covid per fronteggiare eventuali emergenze e per dare degli indirizzi di prevenzione ai settori*
- *Nomina dei coordinatori di settore come referenti Covid della struttura, in ambito Salute mentale*
- *Applicazione di tutte le disposizioni previste dalla Regione, dalle Ulss e dal Dipartimento di Salute Mentale*
- *Tracciamento con i tamponi per tutti gli utenti ed operatori, secondo quanto stabilito di volta in volta dal Dipartimento di Salute Mentale*
- *Proposta rivolta a tutti gli operatori delle strutture della salute mentale al Piano di vaccinazione previsto per gli operatori sanitari e delle strutture sociosanitarie*
- *Proposta rivolta a tutti gli utenti delle strutture della salute mentale al Piano di vaccinazione previsto per gli ospiti delle strutture sociosanitarie; attività di mediazione anche con i loro AdS e medici di Medicina Generale*
- *Blocco degli accessi di persone estranee alla comunità (fornitori, famigliari, volontari)*
- *Uso delle mascherine e dei DPI*
- *Distanziamento*
- *Limitazione delle uscite degli ospiti solo ai casi strettamente necessari, autorizzati dal medico competente*
- *Quarantena in stanze isolate delle persone di nuova accoglienza o di ritorno da ricovero*
- *Limitazione delle riunioni allo stretto necessario*

- *Assemblee svolte in video conferenza*
- *Ricorso allo Smart Working ove possibile*
- *Adozione delle misure previste per la vendita, nell'ambito del Progetto agricolo*

Le limitazioni hanno comportato qualche rallentamento in alcuni inserimenti e il posticipo dell'avvio di alcuni progetti domiciliari; non ci sono stati fortunatamente contagi, la cui gestione sarebbe stata molto complicata. Nell'ambito in particolare del settore agricolo sono stati sospesi per alcuni mesi i progetti riabilitativi e le attività di tirocinio.

CONCLUSIONI

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni e dei contributi e dei vantaggi economici ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a euro 10.000. Gli ulteriori contributi/sovvenzioni sono consultabili sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 18.772 , mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Torrebelvicino,
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cariolato Augusto